trienti, lo stomaco riacquista molto rapidamente le forze perdute, e può prestissimo riprendere il regime dietetico abituale.

Upton Sinclair ha personalmente constatato che, al momento in cui si rompe il digiuno, è opportuno essere assistiti da un'altra persona. E questo assistente, dovrebbe essere un individuo che ha egli stesso praticato la cura del digiuno, poichè coloro che non l'hanno mai esperimentata sopra se stessi hanno la tendenza a rifocillare con troppa abbondanza il paziente.

Si può morire d'inedia?

Nella stampa americana ha suscitato molti commenti il caso di un abitante di Seattle, il quale morì mentre stava compiendo la cura del digiuno. Parecchi giornali affermarono senz'altro che la morte di quel disgraziato fu l'effetto del digiuno.

Upton Sinclaire osserva che dal fatto che una persona muoia mentre sta digiunando, non si può trarre senz'altro la conseguenza che la morte sia dovuta al digiuno. Molti infermi tentano la cura del digiuno troppo tardi, quando la malattia ha fatto tali progressi da non lasciare più alcuna speranza di salvezza. Se la morte sopravviene durante il digiuno, essa non può dirsi dovuta a questo, ma alla malattia che travagliava il paziente.

Upton poi nega in maniera assoluta che il digiuno possa, per sè stesso, cagionare la morte d'un individuo per inedia.

Durante il primo periodo del digiuno quando il paziente prova ancora la sensazione dell'appetito, la morte per inedia non può sopravvenire. Quanto al periodo successivo, quando la sensazione della fame è scomparsa, non è ammissibile che sopravvenga la morte per mancanza di nutrimento, mentre il paziente non sente alcun bisogno di nutrirsi.

E' vero che certi individui sono morti di fame dopo soli tre o quattro giorni di digiuno, ma quella che li ha uccisi non è stata la mancanza di cibo, bensì la paura di morire di fame.

A questo proposito Upton osserva che certi stati psichici depressivi esercitano un'influenza funesta sopra chi digiuna. La cura del digiuno dovrebbe essere interdetta a coloro che soffrono di disturbi nervosi; d'altra parte, bisogna cercar di evitare, a coloro che compiono questa cura, qualunque scossa nervosa, e qualnnque patema d'animo. Molti insuccessi della cura del digiuno devono attribuirsi alla trascuranza di questa norma, che dovrebbe invece essere scrupolosamente osservata. Egli consiglia inoltre il non lavorare molto mentre si digiuna; è preferibile andarsene a spasso e leggere romanzi.

TERME D'ACQUI

Nuovi arrivi

Sig.ra Onesti, Roma
Sig. Avv. Strucchi, Canelli
Sig.ra Maddalena Bonelli, Genova
» Lepainteur, Paris
Sig. Avv. Andrea Quartino, Alassio
» Ing. Interdonati, Messina
Sig.ra Sperati, Montecarlo
» Contessa Thellung, Torino
Sig. Tartaglino, Torino
» Cav. Gibelli, Genova
» Ribotti, Torino
Sig.ra Angiola Galetti, Torino
» Poggi, Genova
» Contessa Liberali Minotto, id.
Sig. Cottarelli, Milano
» G. Morga, Roma
» Conti, Varsavia
» Bonacossa, Torino
» e Sig.ra Francis A. Dugro, Torino
» Sauteur, Roma
» Dott. Verity, Firenze
» Borgni, Saluzzo
» Pazzesi, Siena
Sig.ra Contessa Devecchi, Pisa
Sig. Dell'Oro, Milano
Sig.na Ricci, Pisa
» Dottoressa B. Distinti, Roma
Sig. Mosca, Milano
Sig.ra Podestà, Sestri
Sig. Lavaggi, Asti

Coltivazioni estive

Trifoglio rosso o trifoglio incarnato o trifoglione.

Si semina in ragione di circa 2 kg. per staio (1000 metri circa) Si giova moltissimo delle concimazioni fosfatiche e potassiche. Ottima pratica sarà quindi il concimare il terreno con 50 kg. di perfosfato minerale e 10 kg. di cloruro potassico per staio.

Questa pianta fornirà alla stalla il primo foraggio verde e come tale appunto si consuma generalmente. Ma oltre che procurare foraggio, di cui purtroppo molto si difetta, essendo pianta leguminosa arricchisce il terreno di quel tale azoto tanto utile alle piante e tanto costoso.

Chi non ricorda quanto costi il solfato ammonico e il nitrato sodico?

Chi non sa quale importanza abbiano questi prodotti nella concimazione dei nostri terreni?

Dopo questa ottima coltivazione, possiamo con tutto vantaggio coltivare il granoturco, ottenendo produzioni elevate.

Occorre fare attenzione alla semina di questo trifoglio e coprire molto bene il seme, ciò che purtroppo non succede.

Per ottenere poi in primavera un periodo di falciatura prolungato, allo scopo di alimentare per parecchio tempo il bestiame con questo foraggio verde, basta fare la semina in due o più riprese alla distanza di 10-12 giorni.

Sarebbe pratica raccomandabilissima il seminarlo negli interfilari dei vigneti per poi sovesciarlo in primavera. Il mezzo di concimazione del vigneto col sovescio è uno fra i più economici perchè porta una grande quantità di materia organica di tanto benefico effetto per la vite e immagazzina una notevole quantità di acqua.

Una fra le diverse ragioni che dovrebbe persuadere la semina e conseguente sovescio di leguminose nel vigneto è che il letame molto spesso difetta sulle nostre colline e si deve alle volte acquistare a prezzi tutt'altro che moderati.

Si noti poi che setterrando questa massa di materia organica si modificano grandemente le condizioni fisiche del suolo, si diminuisce la compattezza, si aumenta la porosità, ecc. ecc. Col sovescio poi si porta al terreno una notevole quantità di acqua.

L'acqua è il veicolo delle sostanze che dal suolo si distribuiscono alle parti della pianta. La quantità di uva prodotta da un vigneto è in rapporto alla quantità di acqua presente nel terreno. Si intende entro a certi limiti. Con un buon sovescio di trifoglione si viene ad immettere nel suolo kg. 90 circa di azoto per ettaro, pari a Q.li 6 di nitrato di soda, quantità che quest'anno rappresenta un valore di lire 180 circa.

Calcolando poi di sotterrare circa 200 Q.li di materia verde per ettaro, noi arricchiamo il terremo di circa 16.300 kg. di acqua. Il costo di concimazione di un ettaro di vigneto fatta con letame corretto con elementi chimici e calcolando il prezzo del letame a sole lire 0,90 il Q.le, prezzo molto basso, si aggira sulle 200 lire. Il costo invece di una concimazione fatta col sovescio corretto pure con concimi chimici, si può calcolare di lire 130 circa per ettaro, un risparmio di circa 70 lire per ettaro che certo non è cosa indifferente, specie se si pensa che col sovescio si portano al terreno 40 kg. di azoto in più per ettaro.

Dopo queste brevi considerazioni si può dire che la coltivazione di questa pianta è raccomandabilissima non solo come pianta che possa fornire e presto certa quantità di foraggio buono, ma anche come pianta da sovescio e specie per vigneti, poichè la vite sa trarre grandi vantaggi dalle concimazioni organiche.

Dott. G. Picchio.

Numeri del Lotto

(Nostro fonogramma particolare)

Estr. di Torino del 3 Agosto

33 - 39 - 68 - 17 - 16

Piccola cronaca estiva

Settimana di movimento. Il giardino delle Vecchie Terme ha raccolto, domenica sera, una gran folla attirata dalla novità di due spettacoli: dal concerto della Banda d'Ovada e da quello della Società Corale di Beausoleil venuta ad Acqui in una delle solite sue passeggiate estive. Il terzo spettacolo, ch'era al Politeama, fu negletto: il che dimostra che più trattenimenti, nell'ugual tempo, si tiran pei capelli e la vince chi smercia gratis.

Con ciò, Dio mi guardi, di far rampogne al rispettabile pubblico.

Per la cronaca noto che nella mattinata ci fu un passaggio di ciclisti d'una delle solite corse: non so quanti si siano interessati della cosa. Torniamo dunque alle Vecchie Terme. Il programma della Banda fu sceltissimo ed applaudito; applaudita fu pure la Società di Beausoleil che compì un vero prodigio. Pensate ad una notte buttata in un lungo viaggio e agli altri concerti che furon dati durante la giornata! Con tutto ciò seppe portarsi egregiamente sotto l'abile direzione del maestro Cinque.

Del pranzo che detta Società offerse all'Albergo Italia (Bagni) debbo parlar anche a costo di far la cronaca a ritroso. Un pranzo chic *e con intervento di personalità: l'on. Maggiorino Ferraris, l'avv. Bisio in rappresentanza del Municipio, il Presidente della Società* Arte et Marte, *il Presidente della Società Operaia e quello della Società E. C. e I. (che organizzò un buon ricevimento alla Società straniera) e infine la* Presse *cioè la stampa locale.*

Buoni piatti, buon vino ed eccellenti i brindisi. Che cordialità! per poco Italia e Francia non si battaron le braccia al collo e non si baciucchiarono come due innamorati recitando i più strani confiteor.

Chissà che i destini dei popoli non sian a volte legati a un'indovinata rosolatura di fagiani o ad una sapiente frullatina d'ova!

Un buon cuoco opera spesso, magari senza saperlo, da gran diplomatico.

A fin di tavola rispondono, in francese, ai brindisi dell'on. Ferraris e dell'avv. Bisio, Mr. Gal Felix, Presidente della Società Corale e Mr. Meister Martin; i cori intonano La voix du torrent *e* l'Hymne à la nuit, *altri cori sono cantati sul Piazzale delle Vecchie Terme e sulla piazza Vittorio Emanuele. Qui dalla banda di Ovada viene eseguita la* Marsigliese *che il pubblico numerosissimo l'applaude fragorosamente, come gusta i pezzi di musica irti di difficoltà superate assai bene dai filarmonici Ovadesi i quali partono alle 23 con treno speciale.*

Dalle "Rime intime„

All'amico Avv. Carlo Chiaborelli

SONETTO

Carlo, sovente io mi domando: a quale
Scopo il cervello io mi lambicco, in carte
Stemperando, con forma geniale,
Quanto sincero dal mio cuor si parte?

Qual pro' s'io pur raggiungessi de l'arte
Le cime? Ahi sempre un povero mortale
Resterei, perchè 'l secol non comparte
Premio ai poeti e li tiene in non cale...

Eppur così natura in me profuse
Intenso amor per questa maliosa,
Bella e difficil arte delle muse,

Che, s'io cessassi questi studi miei,
Che mi son cari più d'ogni altra cosa,
Inevitabilmente io ne morrei!...

Acqui, 27 - 7 - 1912.

Luigi Caprera Peragallo.

CORRIERE GIUDIZIARIO

R. Tribunale Penale di Acqui — Udienza 29 luglio — Perla Cesare, Barberis Pietro, Barberis Giovanni, Barberis Francesco, Buffa Guido, Zunino Francesco, Rossi Marco, Castagna Francesco, Serole Emilio e Aschieri Emilio erano imputati di oltraggio con minaccia, art. 195 Cod. Pen., per avere offeso il decoro dei RR. Carabinieri; l'Aschieri di furto di lievissimo valore.

Il Tribunale condannò il primo a 25 giorni, il secondo ad un mese, il terzo ad un mese, il quarto a 15 giorni, il quinto a 47 giorni, il sesto a 47 giorni perchè recidivo, il settimo a 15 giorni, l'ottavo a 25 giorni, il nono a 25 giorni, il decimo a 3 giorni, tutti, tranne lo Zunino, colla condanna condizionale.

Difesa: avv. Pastorino, Giardini, Bisio, Braggio.

R. Pretura di Carpeneto — Udienza 30 luglio — Boccaccio Paolo, Benzi Simone erano imputati di furto di una certa quantità di acacie, di proprietà delle signore Beffignandi di Acqui; Caniggia Francesco, Galliano Giovanni, Galliano Domenico e Gaggino Francesco erano imputati di ricettazione, per aver acquistato dette piante.

All'aprirsi del dibattimento, le signore Biffignandi, che si erano costituite parte civile, accettarono un accordo amichevole e relativo indennizzo, ritirando la querela sporta contro il Boccaccio loro affittavolo e contro gli altri imputati.

Proseguitosi oltre nel dibattimento, il Pretore assolse tutti gli imputati.

Parte civile: avv. Bisio.

Difesa: avv. Galliani e Trabucco.

Dal Circondario

Morsasco (*ritardata*) — Domenica 21 Luglio ebbe luogo la festa d'inaugurazione del nuovo edificio scolastico costrutto secondo i più moderni sistemi su progetto dell'ing. Stoppini con una spesa di circa sessantamila lire, opera dovuta all'amministrazione comunale presieduta dal cav. Delfini Giuseppe. Ed appunto in tale occasione il Comitato dei festeggiamenti sotto la presidenza del dott. Giorgis fece la consegna delle insegne cavalleresche al Sindaco.

Dopo la benedizione dei nuovi locali scolastici le autorità, il comitato, gli aderenti si riunirono a un numeroso banchetto cui assisterono l'on. Brizzolesi, il cav. Magnani rappresentante il Sottoprefetto, l'avv. Caranti Consigliere Provinciale ed altre personalità.

Alle frutta il prof. Marco Garrone parlò brillantemente a nome del Comitato, svolgendo con dotto eloquio il concetto dell'azione educatrice della scuola in questi tempi in cui la scienza ha soverchiato l'educazione cosicchè nella scuola si insegna ma non si educa: elogiò l'amministrazione comunale che asseconda ogni forma di civile progresso e consegnando le insegne al Sindaco cav. Delfini ricordò le elette virtù della compianta di lui consorte la sig.ra Luisa Robecchi, angelo tutelare del paese.

Una vera ovazione accolse la chiusa lirica del dotto oratore, al quale fecero seguito l'avv. Caranti, l'on. Brizzolesi, il Rev. Don Ferraris ed altri.

Un banco di beneficenza produsse un bel gruzzolo di quattrini e una riuscita luminaria chiuse la bella festa durante la quale prestò ottimo servizio la banda di Morsasco.

Alice Belcolle (*A. P.*) — Martedì è pervenuta al Sindaco di questo comune una lettera dal Comando di Genova, in cui si annunziava la morte per malattia del soldato Viotti Rocco di Pietro, avvenuta il 17 s. m. all'ospedale di campo a Derna.

Il Viotti apparteneva al 23° Regg. Artiglieria ed era stato in questi giorni congedato.

Alla famiglia dell'estinto giungano le nostre sentite condoglianze.

La Settimana

Il Concorso per l'ingegnere capo dell'Ufficio Tecnico si è chiuso il giorno 30 Luglio con quattordici concorrenti. Quanto prima si riunirà la commissione nelle persone dei signori: Ing. Rivere, Capo dell'ufficio Provinciale, Ing. Tosco, Capo del Genio Civile e Ing. cav. Ivaldi per l'esame delle domande e la formazione della terna in base alla quale il Consiglio Comunale sarà chiamato a fare la nomina.

Ospiti illustri — Sono ospiti alle nostre Terme gli onorevoli deputati Meda, Longinotti, Pugliese e il Comm. Montalcina, direttore della Segreteria della Camera e nostro concittadino.

A tutti il più cordiale benvenuto.

Foot-Ball — Domenica 4 agosto avremo ospite ed avversaria la valorosa Società Alessandrina di Foot-Ball *Forza e Concordia*. Detta squadra disputerà un *macht* colla giovane Società Sportiva Acquese *Forti e Liberi*. Sono in palio 11 artistiche medaglie. La piazza d'armi ospiterà ancora una volta i bravi *sportman* amatori del bel giuoco del calcio. Arbitrerà il signor Zuffi del *Foot-Ball Club* di Torino. Il *macht* avrà principio, alle ore 15.

Sistemazione della Via Baretti — Il Sindaco ha indetto pel giorno 12 agosto corr. l'asta per la sistemazione di questa strada. Nella Segreteria Comunale è visibile il capitolato d'asta.